

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 26 NOVEMBRE 2025

*Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture
Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato*



**REGIONE
LAZIO**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa

Allo stato si registra una condizione meteo-climatica in termini pluviometrici non in linea con le medie storiche del periodo e la scarsità delle precipitazioni non consente miglioramenti della disponibilità idrica in riferimento al biennio passato 2023-2024, comportando una diminuzione delle disponibilità complessive della risorsa idrica. Dai dati disponibili e dalle valutazioni effettuate, riepilogate nel prospetto sopra indicato, si evince che: la situazione delle disponibilità alle fonti è di graduale, seppur minimo, peggioramento rispetto ai livelli delle rendicontazioni precedenti, confermando anche il generalizzato decremento rispetto al passato, soprattutto per quel che riguarda le sorgenti principali (Piancastagnaio circa – 35%) e ciò ha riflesso negativo su tutti i comuni alimentati dalla suddetta rete ;

inoltre, il livello medio di precipitazioni (Allegato di seguito), secondo i dati delle stazioni meteo dell'area, dopo un periodo di ripresa rispetto come evidenziato nell'ultimo report, ha registrato, sino alla metà di novembre 2025, un peggioramento del deficit pluviometrico che risulta pari al **-20,56 %** rispetto alla media storica 2022 – 2024 (ottobre era assestato su **-17,51%**); ciò risulta assai penalizzante anche considerando il trascorso periodo estivo. Si auspica una ripresa del regime delle precipitazioni nei prossimi mesi autunnali, come avvenuto in altre aree; nonostante le considerazioni sopra esposte, i livelli dei consumi all'utenza sono rientranti in valori leggermente superiori alla media, anche dovuti ad usi impropri della risorsa idrica (innaffiamento di orti e giardini, riempimento di piscine, etc.) andata avanti per tutto il recente periodo estivo ; allo stato attuale non si registrano particolari criticità puntuali, se non quelle dovute a guasti o disservizi dell'alimentazione elettrica degli impianti, né servizi sostitutivi con autobotti; Da quanto sopra si evince che, a meno di una decisa inversione di tendenza deli livelli di precipitazioni e dunque di decisa ricarica delle falde, lo stato di severità idrica dell'ATO 1 non lasci ad oggi prevedere un sostanziale miglioramento.



la diminuzione delle situazioni di criticità è dovuta essenzialmente ad una mitigazione dei consumi e non ad una maggiore disponibilità alle fonti.

Dunque, a meno di una decisa inversione di tendenza dei livelli di precipitazioni nelle stagioni vociate e dunque di decisa ricarica delle falde, lo stato di severità idrica estiva dell'ATO 1 non lascia ad oggi prevedere un sostanziale miglioramento.

Dall'altra parte è vero che, anche grazie alle nuove opere di captazione e di interconnessione delle reti realizzate su alcuni comuni di maggiore criticità, alcune situazioni di criticità quali quelle di Civita Castellana, Bassano Romano e Castel Sant'Elia possono considerarsi sicuramente mitigate.

In aggiunta a quanto già realizzato, sono in corso di progettazione e realizzazione nuove opere di captazione sui comuni di Civita Castellana, Bagnoregio, Fabrica di Roma, Ronciglione, Farnese, Caprarola, Graffignano, Civitella d'Agliano, Castel Sant'Elia, Blera, Magliano Romano, Soriano nel Cimino e Montalto di Castro, anche in virtù dei nuovi finanziamenti regionali ottenuti.

Per quanto riguarda le misure che si intendono attuare ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc.), si faccia riferimento anche alle precedenti comunicazioni relative alle ordinanze di Protezione Civile.

Allo stato attuale il grado di severità idrica per ATO1, si attesta su un grado di severità BASSA, con andamento stabile, che può essere mitigato solo in presenza continua di precipitazioni in contrasto con gli ultimi due/tre mesi che hanno visto un locale peggioramento della disponibilità idrica, mitigata unicamente dai consumi bassi relativi al periodo in esame.

		A N N O 2 0 2 5												
Stazioni rilevamento		Valori mensili cumula		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	al 17 nov
1	Acquapendente Falconieri	media storica	2863	2938	3020	3081	3158	3212	3247	3293	3372	3452	3606	
		valori cumulati	2420,8	2541	2641	2746,6	2797,8	2815,2	2901,2	3007,4	3131	3155,2	3158,8	
2	Bagnoregio Castel Cellesi	media storica	2823	2905	2986	3051	3132	3179	3205	3233	3312	3396	3532	
		valori cumulati	2053	93,8	209,2	357	421	461,6	484	577,4	641,2	692,6	704,6	
3	Blera Puntoni	media storica	2763	2849	2923	2980	3049	3086	3116	3152	3223	3312	3443	
		valori cumulati	2099,4	2235,8	2354,5	2417,3	2501,2	2504,6	2574,1	2683,2	2778,5	2808,3	2814,1	
4	Bolsena Capone	media storica	2460	2526	2600	2656	2722	2762	2792	2825	2895	2965	3091	
		valori cumulati	2600,2	2696,2	2797,4	2917,6	2964,8	2975,4	3033,6	3093	3181	3243,6	3262,4	
5	Canino diga Timone	media storica	2669	2747	2829	2892	2956	2997	3030	3057	3129	3214	3336	
		valori cumulati	2767	2908,4	3016,2	3077,8	3109,2	3114,2	3143,4	3187	3364	3405	3414	
6	Celleno Acquaforde	media storica	2718	2796	2873	2937	3013	3059	3085	3114	3190	3270	3402	
		valori cumulati	1907,5	1994	2104,6	2274,3	2309,5	2335,2	2375,2	2428,9	2529,2	2575,8	2582,2	
7	Corchiano Pantalone	media storica	2823	2905	2986	3051	3132	3179	3205	3233	3312	3396	3532	
		valori cumulati	2115,8	2200,2	2291,8	2365,8	2426,6	2434,8	2502	2623	2710	2741	2748	
8	Farnese Pian di Sala	media storica	3046	3133	3217	3274	3353	3405	3445	3479	3562	3655	3816	
		valori cumulati	2674,7	2797,3	2919,8	3027,9	3072,6	3091,9	3131,7	3230,1	3378	3441,7	3455,7	
9	Montalto Le Murelle	media storica	1795	1843	1897	1934	1966	1985	2009	2023	2095	2145	2254	
		valori cumulati	1469,4	1661,4	1730,6	1782,6	1792,2	1795,4	1822	1858	1924	1985	1989	
10	Soriano Pantane	media storica	2863	2951	3033	3102	3180	3225	3263	3301	3376	3459	3588	
		valori cumulati	2413	2502,2	2634	2734,4	2782,4	2808,6	2872,6	3001,2	3078,4	3102,8	3105,8	
11	Tuscania Montebello	media storica	2613	2689	2763	2819	2876	2912	2938	2965	3045	3118	3260	
		valori cumulati	1768,4	1959,2	2054,8	2120,2	2151,6	2156,6	2224,4	2281	2404	2443	2453	
12	Viterbo P.	media storica	2298	2363	2430	2477	2531	2571	2592	2619	2681	2750	2866	
		valori cumulati	1410,8	1478,5	1554,2	1617,2	1635,7	1646,3	1667,4	1724,8	1829,5	1862,1	1871,7	
	Media complessiva	media storica	2644,6	2720,4	2796,3	2854,4	2922,2	2964,4	2993,9	3024,5	3099,3	3177,7	3310,6	
		valori cumulati	2141,7	2089,0	2192,3	2286,6	2330,4	2345,0	2394,3	2474,6	2579,1	2621,3	2629,9	
scostamento			-19,02%	-23,21%	-21,60%	-19,89%	-20,25%	-20,89%	-20,03%	-18,18%	-16,79%	-17,51%	-20,56%	



REGIONE
LAZIO

ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

In riferimento alle variabili meteoclimatiche occorse durante i primi due quadrimestri dell'anno 2025 nel territorio in gestione di Acea Ato2, si riporta quanto segue:

- (i) il passato mese di ottobre 2025 ha registrato un valore di precipitazione cumulata mensile che mediamente risulta inferiore al 25° percentile della serie storica di riferimento (1990 – oggi). Si evidenziano condizioni di deficit pluviometrico più marcate in corrispondenza dell'area calderica dei Colli Albani;
- (ii) gli apporti pluviometrici verificatisi non permettono di mitigare le diffuse condizioni di deficit di lungo termine: infatti a grandi scale di aggregazione si continuano a registrare valori dell'indice di anomalia di precipitazione (mediati sull'intero territorio in gestione) che risultano confrontabili con quelli relativi ai recenti anni siccitosi. Tali valori, secondo letteratura, riconducono alla classificazione dello stato pluviometrico attuale corrispondente ad una “siccità severa”. Quanto introdotto è desumibile dall'analisi dei valori di SPI calcolati per l'area in esame a scala di 24 mesi e mostrati in Figura 1;
- (iii) in merito ai valori di temperatura media giornaliera registrati per l'intera superficie gestita da Acea Ato2, si riporta che circa il 75% dei giorni del 2025 ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, in particolare il 15% dei giorni ha riportato valori superiori anche al 95° percentile della serie storica (Figura 2, Tabella 1). Tale parametro influenza direttamente sui fenomeni di evaporazione ed evapotraspirazione e pertanto condiziona negativamente il tasso di ricarica potenziale delle falde acquifere.

In aggiunta, si sottolinea che le attuali condizioni siccitose interessano in particolar modo la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi in gestione (Figura 1), e risultano essere confrontabili con quelli relativi ai più recenti anni siccitosi (i.e. 2017, 2022, 2024).

- Le scale di SPI con aggregazione di lungo termine influenzano i tempi e le dinamiche di ricarica dei grandi acquiferi gestiti da Acea Ato2 (i.e. Peschiera, Capore, Acqua Marcia, etc.): pertanto il perdurare di diffuse condizioni di deficit pluviometrico a tali scale determina l'attuale stato di ridotta disponibilità idrica.
- In merito alle principali fonti di approvvigionamento e ai relativi valori di disponibilità idrica, si riporta che al mese di agosto 2025 si continuano a registrare portate inferiori al 25° percentile di riferimento.
- Relativamente agli acquiferi carsici di piccole e medie dimensioni (sorgenti del Simbrivio, del Pertuso e del Ceraso), maggiormente reattivi in termini di ricarica e di esaurimento agli eventi meteorici, nel mese di ottobre 2025 si è osservato il proseguimento del ramo di decrescita sorgiva, con valori di portata prossimi al 25° percentile di riferimento.
- A favore di confronto per le principali sorgenti gestite da Acea Ato2, in Figura 3, Figura 4, Figura 5 si riportano gli andamenti delle (i) portate disponibili osservate (gennaio 2025 – ottobre 2025) e dei (ii) valori storici di derivato medio mensile.

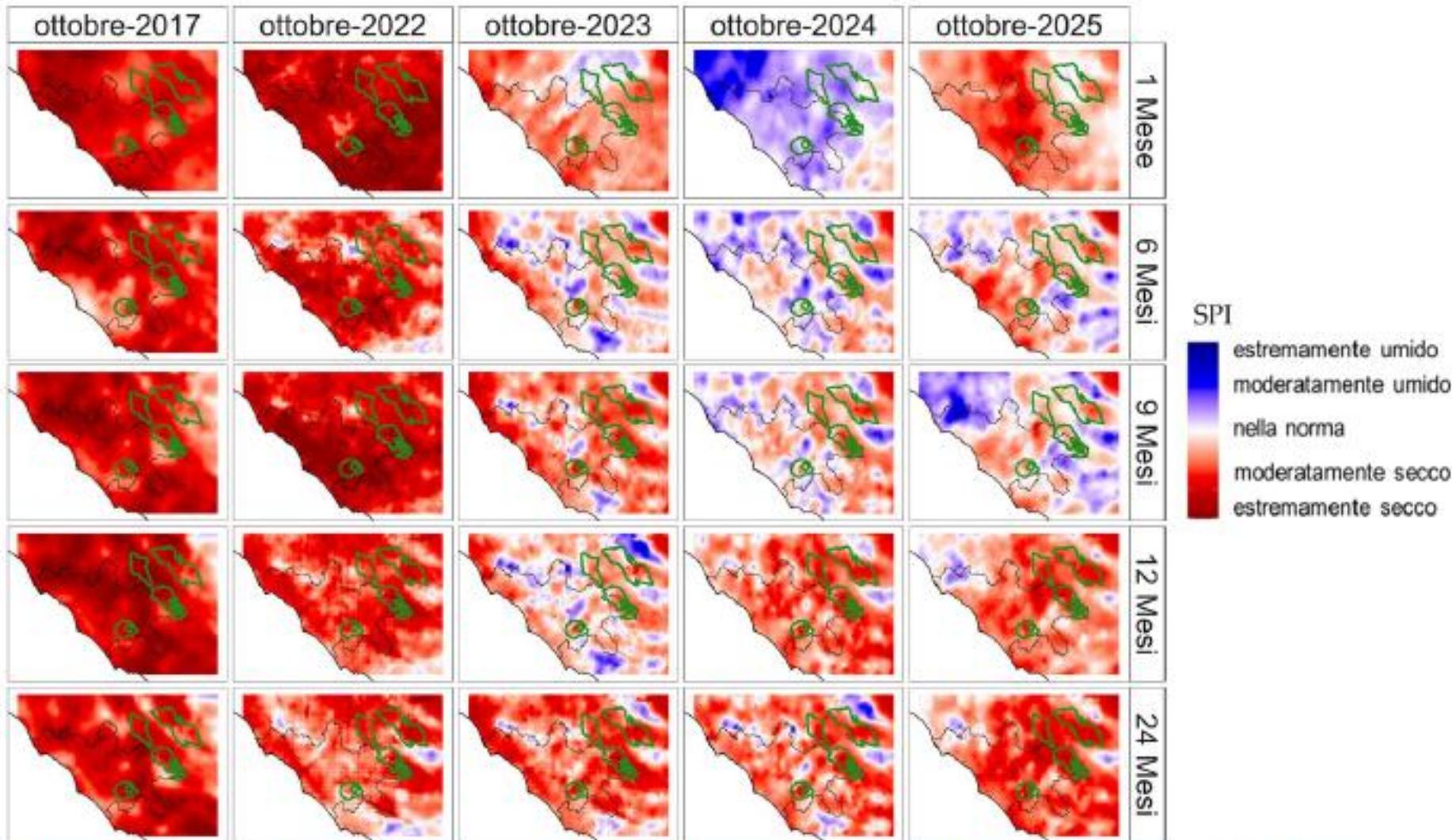


Figura 1. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da Acea Ato2 (linea nera) e sui principali acquiferi in gestione (linea verde)



REGIONE
LAZIO

Legenda □ 5° e 95° percentile — Media storica

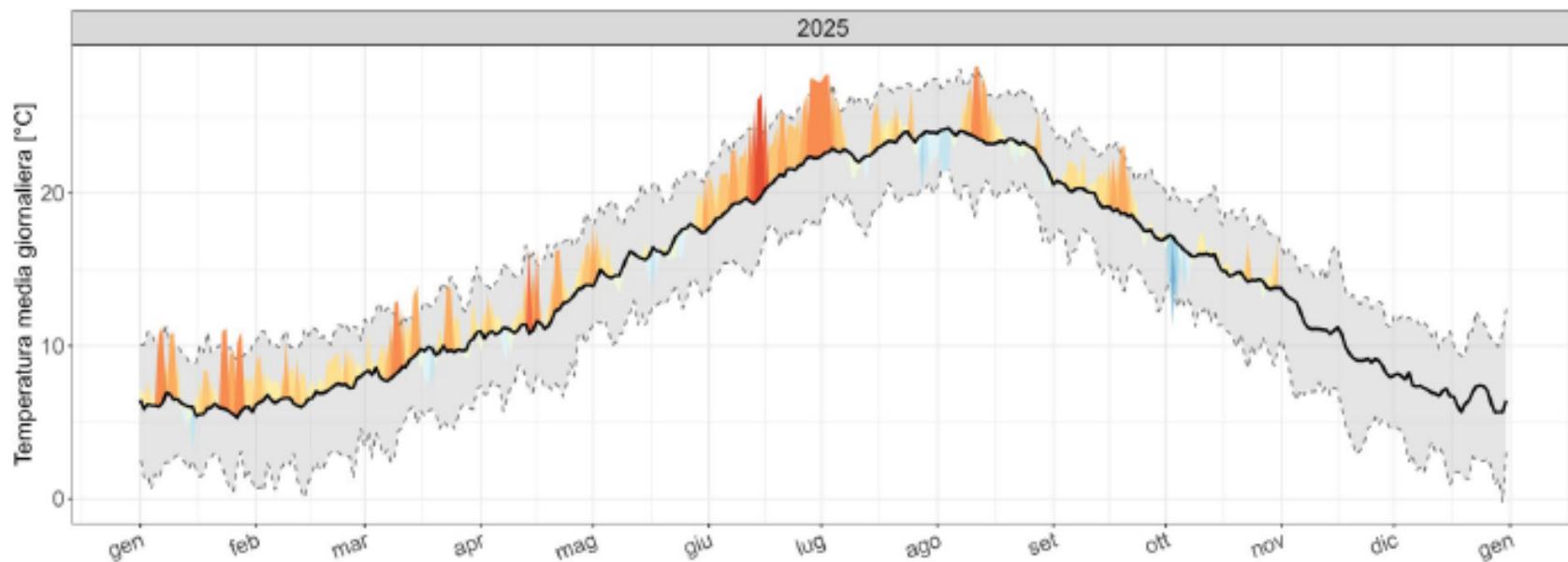


Figura 2. Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1990 - 2024), T_{med} (temperatura mediana storica), T_{95} (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T_5 (temperatura corrispondente al quinto percentile)

Tabella 1. Percentuale del numero dei giorni appartenente alle diverse soglie percentili come da Figura 2 per l'anno solare 2025

CLASSE	% GIORNI	CLASSE	% GIORNI
$T \geq T_{95}$	15%	$T < T_5$	2%
$T_{med} \leq T < T_{95}$	60%	$T_5 < T < T_{med}$	23%



REGIONE
LAZIO

Portata media mensile Sorgenti Le Capore

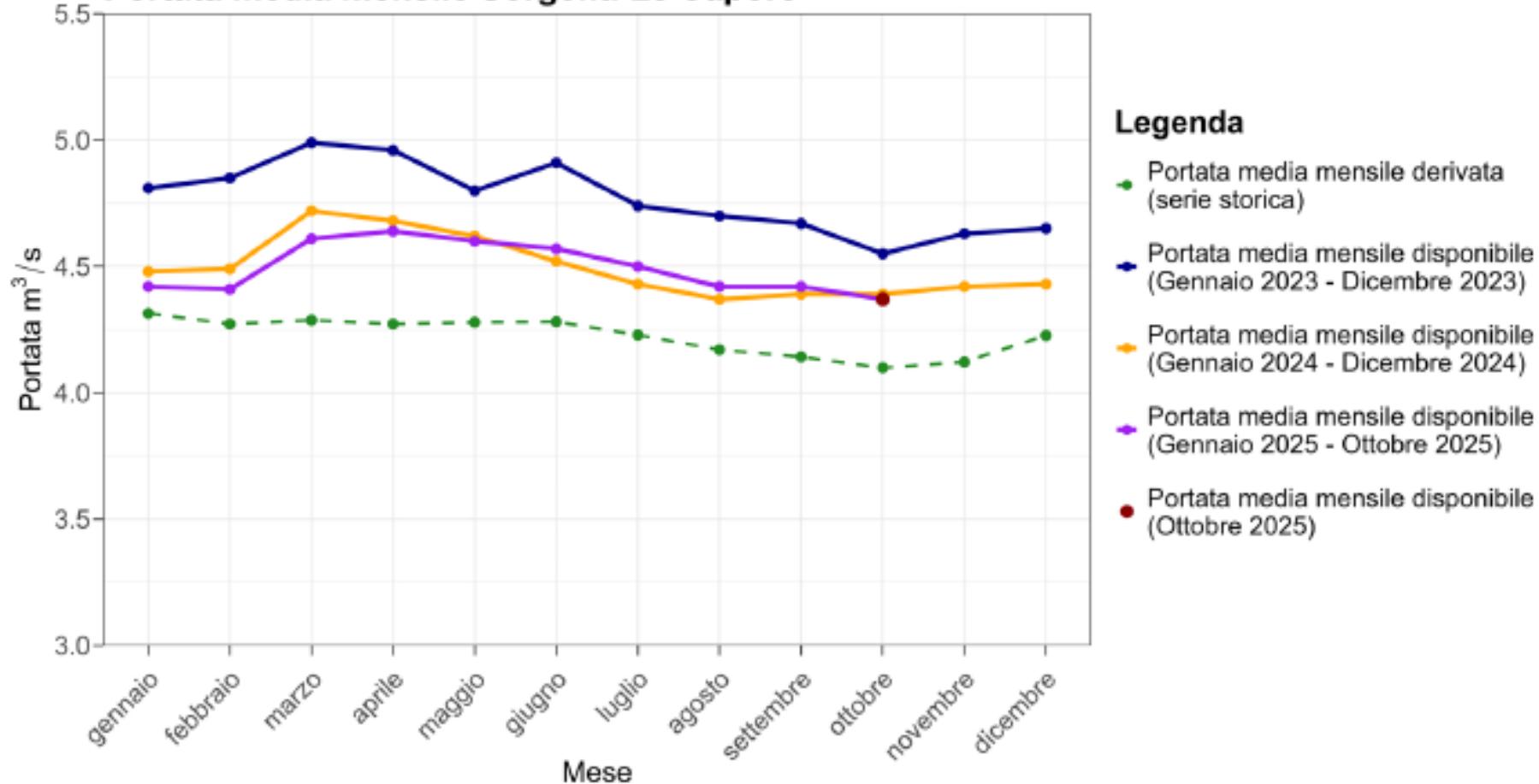


Figura 3. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dalla sorgente le Capore

Portata media mensile Sorgenti Acqua Marcia

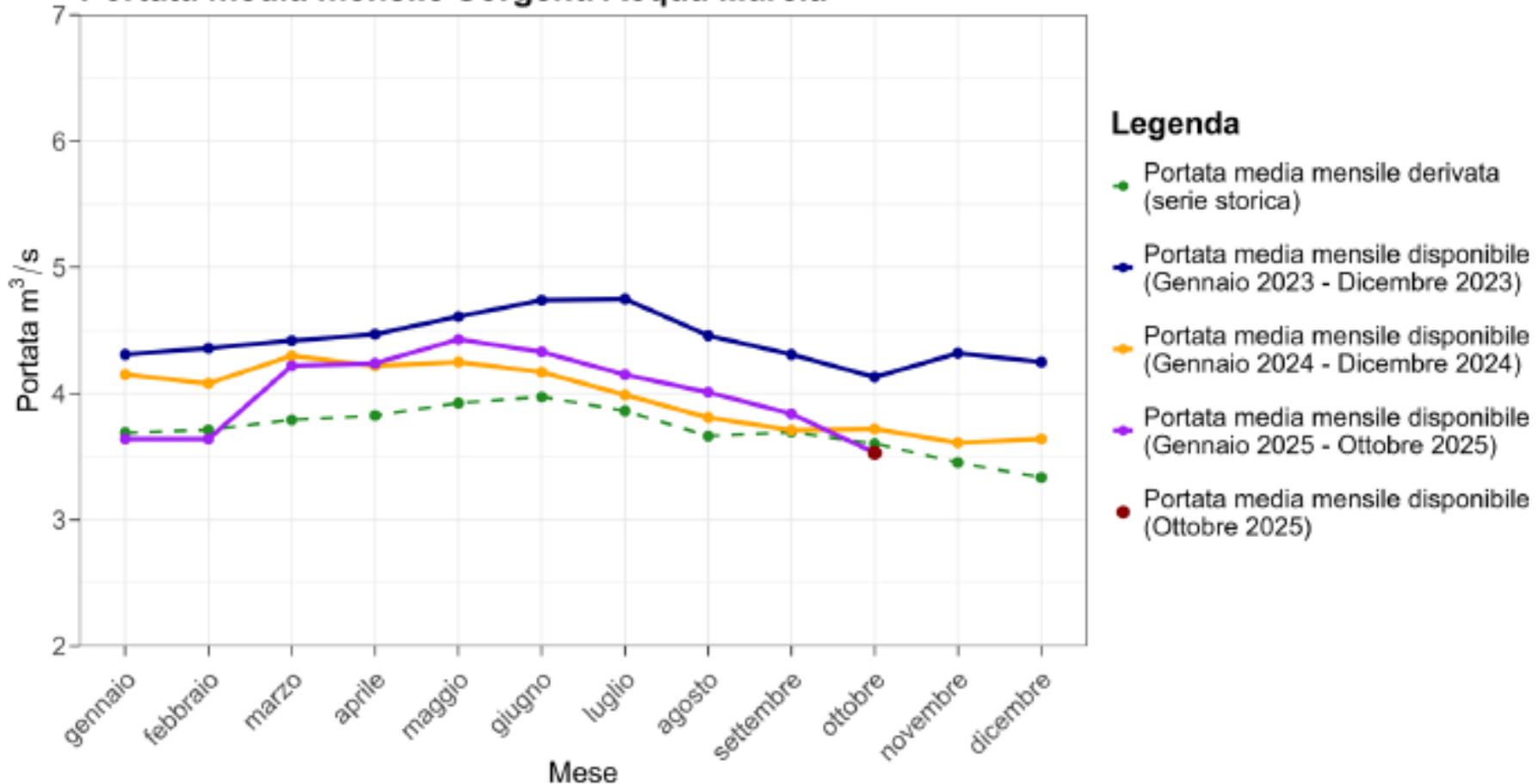


Figura 4. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti dell'Acqua Marcia

Portata media mensile Sorgenti del Peschiera

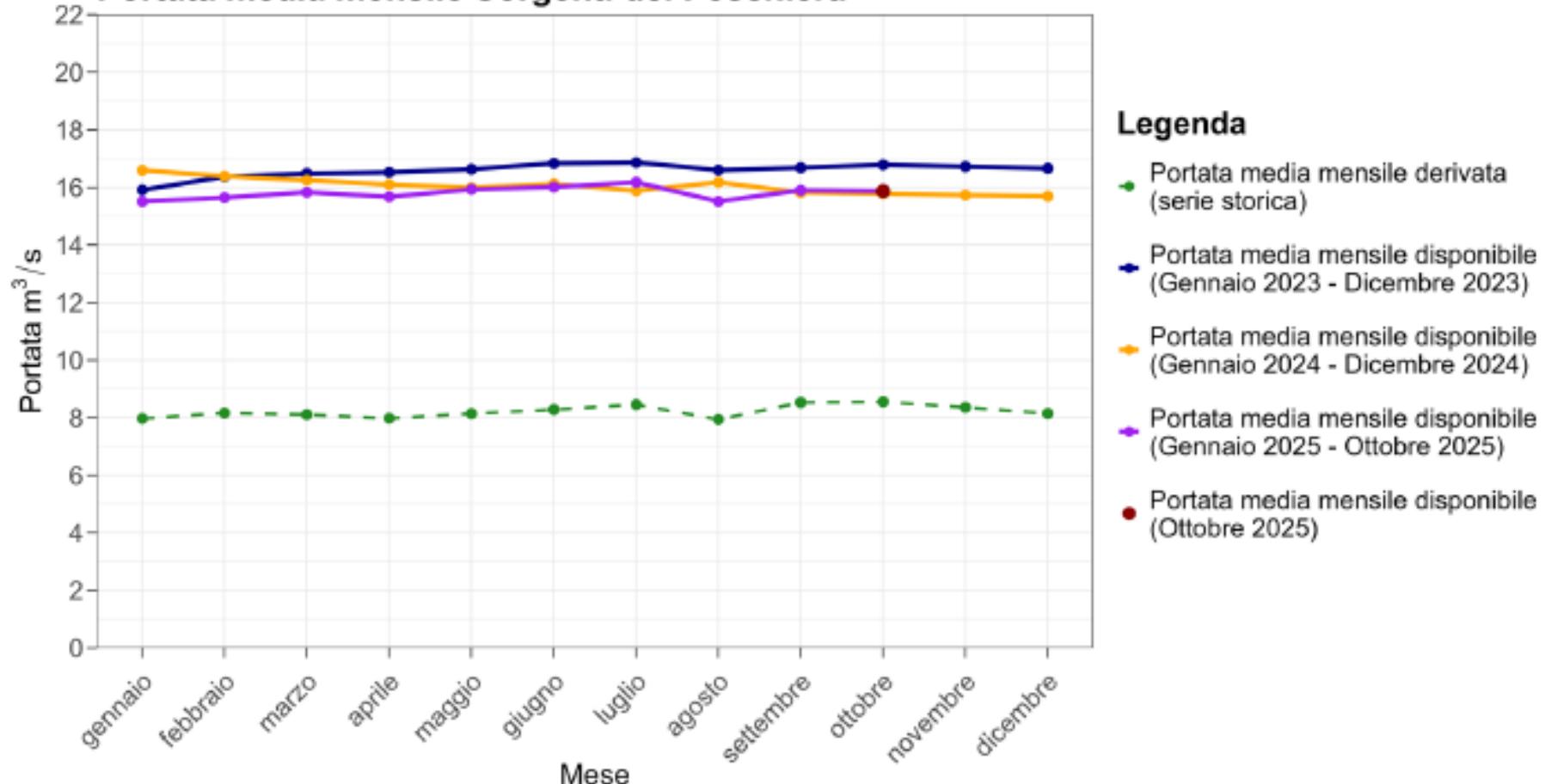


Figura 5. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti del Peschiera

In conclusione, per quanto rappresentato, il Gestore esprime apprensione per il perdurare di cicli idrologici caratterizzati da condizioni pluviometriche siccitose e per gli effetti che gli stessi inducono sulla disponibilità idrica delle fonti in gestione .

- comuni e relativa popolazione interessati da impatti significativi derivanti dal deficit di disponibilità idrica – comunicazione dello stato di severità idrica locale;
- misure di tipo emergenziale per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. a) del D.Lgs 1/2018 (riduzioni delle pressioni nelle reti di distribuzione, turnazioni, approvvigionamento mediante autobotti, installazione di serbatoio di emergenza, etc), in corso e previste a breve termine, per ciascun comune, al fine di mitigare gli effetti derivanti di tale criticità;
- misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc) che si intendono attuare, entro la fine del corrente anno, per la risoluzione della suddetta problematica;
- aggiornamento dello stato di Severità Idrica all'interno del proprio ATO di riferimento anche al fine di determinati ulteriori scenari a livello emergenziale di competenza della stessa Regione Lazio;

Si sintetizza in Tabella 2 quanto richiesto per i comuni in gestione soggetti a criticità a seguito della riduzione di disponibilità idrica:

- Vista la prolungata assenza di precipitazioni e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media, gli apporti pluviometrici verificatisi durante il passato mese di ottobre 2025 non permettono di recuperare le diffuse condizioni di deficit e di condurre a benefici misurabili. Solo l'avvento di una stagione autunnale con cospicui contributi pluviometrici (superiori alla media ed adeguatamente distribuiti nel tempo) potrà mitigare parzialmente il periodo di siccità che sta investendo massivamente il territorio gestito da Acea Ato2 e principalmente l'area di alimentazione delle sorgenti maggiori.
- Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento idrico anche in periodi siccitosi quale quello in corso.
- estremamente negativo in caso di persistenza del periodo di non ottimale piovosità.

Tabella 2: Elenco delle criticità riscontrate per i comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica delle fonti in gestione

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITÀ
Rignano Flaminio	MEDIA	Zona relativa all'impianto Pietrolo	Degrado qualità risorsa

Pertanto allo stato attuale, grazie ai diffusi interventi di efficientamento posti in atto negli ultimi anni dal Gestore, è stato possibile non far ricorso all'aumento temporaneo di concessione dalle sorgenti del Pertuso, assentito per un massimo di 150 L/s dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato con Determinazione G10640 del 13/08/2025 e scadenza al 30/11/2025, in osservanza della quale il Gestore ha condotto le misure di salvaguardia e di controllo e le attività di monitoraggio dei deflussi sull'asta fluviale del fiume Aniene.

IL Gestore, ribadisce, in base ai dati comunicati che lo stato di severità è stabile con livello MEDIO con criticità estremamente elevata.

ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Per il territorio dell’Ato3-Rieti si registra una condizione di stabilità del quadro meteo-climatico e dello scenario degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato nell’ultima riunione dell’Osservatorio.

Nel territorio dell’ATO3 – Rieti si fa presente che, attualmente non si rilevano comunque criticità sulle fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità come:

- Il “Campo Pozzi” nella frazione di Vazia, che alimenta quasi la totalità del territorio del Comune di Rieti (ab. 45.000);
- la Sorgente “Franconi” (denominata anche “Capore”), nel Comune di Montorio Romano che alimenta la zona di Montorio Romano (ab.1.800), Nerola (ab. 2.000), Montelibretti (ab. 5.400), Palombara Sabina (ab. 6.000) e Moricone (ab.2.500).

Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale pari a circa il 50% per:

Sorgente Riofugio – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa, frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Vallonina – Comune di Leonessa – zone servite Comune di Leonessa e frazioni alte, SS per Cascia e frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti e Villa Ciavatta;

Sorgente Fuscello – Comune di Leonessa – zone servite galleria verso Comune di Leonessa capoluogo, SS per Cascia, Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Biugioni e Villa Carmine, serbatoio di Ocre a servizio delle frazioni Ocre San Pietro, Ocre San Paolo, Le Ginestre.

Sorgente Sambuchi – Comune di Leonessa – a servizio del Comune di Leonessa e le frazioni di Villa Zunna, Villa Climenti, Casale dei Frati, Villa Gizzi, Villa Berti, Villa Ciavatta, ripartitore di Vavena a servizio delle frazioni Villa Pulcini, Villa Ciavatta, Villa Bradde, Villa Lucci, Villa Alesse, Villa Massi, Villa Colapietro, Villa Bigioni e Villa Carmine;

Abitanti a rischio nel Comune di Leonessa residenti 2.734 fluttuanti 7.236

Sorgente Acqua Grossa – Comune di Rivodutri – comuni serviti Rivodutri, Morro Reatino, Labbro e Colli sul Velino;

Abitanti a rischio nel Comune di Rivodutri residenti 1.278 fluttuanti 775

Sorgente Brignano - Comune di Rieti - zona servita parte frazione San Giovanni Reatino;

Sorgente Pezza Seta, San Nicola, Prato Mariano – Comune di Rieti – zona servita frazione Poggio Perugino;

Sorgente Monte Izzo – Comune di Rieti – zona servita frazione Monte Izzo;

Sorgente Moggio Alto – Comune di Rieti – zona servita frazione Moggio Alto;

Sorgente San Martino – Comune di Rieti – zona servita Poggio Fidoni Alto, Cerchiara, Morini.

Sorgente Case Renzi – Comune di Rieti – zona servita Poggio Perugino, Val Canera;

Sorgente Valle Tavola e Terni - Comune di Terni – zona servita Piè di Moggio.

Abitanti a rischio nel comune di Rieti residenti 955 fluttuanti 2.000

Sorgente Acquacorona, fonte Matteo, fonte Reusci - zona servita Paganico Sabino.

Abitanti a rischio nel Comune di Paganico Sabino residenti 180 fluttuanti 571

Sorgente Acquaviva in Comune di Ascrea - zona servita Paganico Sabino.

Fonte Antuni zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte del Monte zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte la Mola zona servita Stipes in Comune di Ascrea;

Fonte della Cantina zona servita Lopito in Comune di Ascrea;

Fonte della Signora zona servita Ascrea Capoluogo.

Abitanti a rischio nel Comune di Ascrea residenti 284 fluttuanti 824

Abitanti a rischio nel Comune di Borgorose residenti 4.524 fluttuanti 3.527

Campo pozzi Forano frazione Gavignano – zona servita frazione Gavignano;

Abitanti a rischio nel Comune di Forano residenti 482 fluttuanti 1.343

Sorgente San Lorenzo - Comune di Collalto – zona servita frazione San Lorenzo;

Abitanti a rischio nel Comune di Collalto residenti 2453 fluttuanti 211

Sorgenti Le Rocche, Piscione, Sambuci – Comune di Collegiove – zona servita Intero Comune di Collegiove;

Abitanti a rischio nel Comune di Collegiove residenti 176 fluttuanti 456

Sorgente Carpini – Comune di Fiamignano - zona servita frazioni varie nel Comune di Fiamignano;

Abitanti a rischio nel Comune di Fiamignano residenti 1.603 fluttuanti 3.050

Sorgente Le Foche – Comune di Petrella Salto - zona servita frazione Fiumata Le Foche;

Sorgente Le Foche 1 - Comune di Petrella Salto – zona servita frazione Fiumata;

Sorgente Piana Maoli - Comune di Petrella Salto – zona servita Borgo San Pietro;

Sorgente Aranito - Comune di Petrella Salto – zona servita frazioni Staffoli e Capradosso;

Abitanti a rischio nel Comune di Petrella Salto residenti 1.326 fluttuanti 2.228

Sorgente Spaccabicchieri, Sorgente San Liberato, Pozzo Cimitero - zona servita Cantalice centro

Abitanti a rischio nel Comune di Cantalice residenti 2.875 fluttuanti 1.120

Sorgente Sambuchi, sorgente Acquarozzo, sorgente Aralupara - zona servita Comune di Poggio Bustone.

Abitanti a rischio nel Comune di Poggio Bustone residenti 2.094 fluttuanti 435

Sorgenti Sambuchetto, Botte, Fonte Vallinfreda, Fonte Staffali - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Sorgente fonte Ginnetti - zona servita Vallinfreda Capoluogo;

Pozzo Prato del Lago - zona servita Vallinfreda Capoluogo.

Abitanti a rischio nel Comune di Vallinfreda residenti 290 fluttuanti 1.019

Sorgente San Chirico, Le Capore, Monte Mozzone - Comune di Monteflavio.

Abitanti a rischio nel Comune di Monteflavio residenti 1.372 fluttuanti 485



**REGIONE
LAZIO**

Si rileva altresì una riduzione pari a circa il 55% della portata potenziale per:

Sorgente Belvece – Comune di Contigliano – zona servita loc. Costa, Case Marchetti e Località Piano;

Sorgente Luellana – Comune di Contigliano – zona servita loc. Colle Posta;

Sorgente Vedeca – Comune di Contigliano – zona servita loc. San Filippo e serbatoio di Tuta che alimenta a sua volta il serbatoio di Sant'Anna;

Abitanti a rischio nel comune di Contigliano residenti 3.408 fluttuanti 1.608

Sorgente di Fonte Lupetta – Comune di Greccio – zona servita Greccio alto;

Sorgente La Ragna – Comune di Greccio - zona servita via dei Frati e Limiti sud;

Sorgente Riosono – Comune di Greccio – zona servita loc. Collerelle;

Sorgente Trocchi – Comune di Greccio – zona servita Greccio basso;

Abitanti a rischio nel Comune di Greccio residenti 1.464 fluttuanti 914

Inoltre, possiamo constatare una **riduzione pari a circa il 60% della portata potenziale per:**

Sorgente Onnina – Comune di Greccio, Comune di Contigliano – zona servita Greccio alto, Contigliano loc. Il Piano e Terria;

Nella Sorgente Barco invece, sita nel Comune di Fabrica di Roma - Comune di Magliano Sabina **si rileva una riduzione pari a circa al 80% della portata potenziale.**

Abitanti a rischio nel Comune di Magliano Sabina residenti 3.486 fluttuanti 334

Si indicano di seguito le misure di tipo emergenziale, al fine di mitigare gli effetti derivanti della severità idrica che si intendono predisporre ove necessario:

- disposizioni che privilegino il consumo umano (art. 144 del D.lgs 152/06 e smi), con riduzione temporanea dei consumi agricoli e di altri consumi diversi da quelli potabili;
- emissione di ordinanze che impongano l'obbligo di evitare sprechi della risorsa idrica quali innaffiamento, irrigazione, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri in genere;
- sospensione dei consumi idrici per innaffiamento aiuole e aree verdi pubbliche nonché per alimentazione di fontane ornamentali e fontanili;
- turnazioni della fornitura idrica per le utenze potabili civili con chiusure ad orario dei sistemi di distribuzione a rete.



**REGIONE
LAZIO**

Come detto, nelle precedenti note, per la risoluzione o comunque la mitigazione di tali criticità, Acqua Pubblica Sabina ha avviato una serie di attività con scadenza a breve, medio e lungo termine.

In particolare, sono in corso di progettazione e di realizzazione opere di interconnessioni e di efficientamento delle reti e degli impianti, attività di recupero delle dispersioni fisiche e di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, che rientrano nelle misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018, che si intendono attuare, per la risoluzione della suddetta problematica:

- Attuazione del progetto di distrettualizzazione e di ricerca delle perdite con messa in atto di interventi per la limitazione delle dispersioni idriche;

Attuazione del progetto di telecontrollo dei serbatoi e dei nodi di rete;

- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. I° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusiano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice e potenziamento dei sollevamenti;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera. II° stralcio da sollevamento Peschiera a serbatoio di Brusiano - Realizzazione di una nuova condotta adduttrice;
- Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina con collegamento dalla vasca di carico di Salisano del tronco superiore dell'acquedotto del "Peschiera";
- Comune di Borgorose Località Sant'Anatolia zona industriale – Realizzazione di un nuovo serbatoio idrico con sollevamento a servizio dei comuni del Cicolano;
- Comune di Borgorose - Realizzazione del Campo pozzi nella frazione di Torano;
- Comune di Borgorose - Collegamento del Campo pozzi di Torano con adduttrice a servizio del sistema di distribuzione dei comuni del Cicolano;
- Installazione massiva di contatori MID per acqua potabile con modulo di telelettura - Smart Meter Acqua, statici di piccolo calibro DN15 - DN 20;
- Comune di Rieti – Realizzazione di un adeguato sistema di accumulo delle acque di alimentazione del sistema acquedottistico delle Città di Rieti e Cittaducale con potenziamento delle opere di adduzione del campo pozzi Vazia e di ottimizzazione dei volumi di accumulo e compenso;

- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno pozzo e adduttrice – Realizzazione Pozzo e condotta di collegamento con il serbatoio Madonnella;
- Comune di Castel Sant'Angelo Località Paterno serbatoio - Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in località Paterno;
- Comune di Cantalupo in Sabina - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località Santo Adamo con collegamento al serbatoio esistente "San Michele";
- Comune di Colli sul Velino - Realizzazione tratto condotta di adduzione per la frazione Pié di Moggio;
- Comune di Contigliano - Comune di Contigliano - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile (Onnina);
- Comune di Montorio Romano - Realizzazione Nuovo Pozzo località "Le Capore" per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Comune di Rieti - Realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile per sfruttare al meglio la disponibilità della sorgente e rendere disponibili risorse per interconnessioni;
- Comune di Rieti - Realizzazione interconnessione città di Rieti (Colle Aluffi) con Contigliano – Greccio;
- Comune di Stimigliano - Realizzazione Nuovo Campo Pozzi in Località Stimigliano Scalo con collegamento al serbatoio esistente "Le Prata";
- Comune di Tarano - Realizzazione Nuovo Pozzo in Località San Biagio con collegamento al serbatoio esistente "San Biagio";
- Comune di Toffia - Realizzazione Nuovo Pozzo nel Comune di Toffia e Ripristino Sorgente.

Comunque, è importante sottolineare che la situazione sopradescritta non sta attualmente determinando criticità nella distribuzione idrica alle utenze in quanto nella stagione invernale, con la sola esclusione del periodo natalizio, si riscontra storicamente una contrazione della domanda di risorsa idrica.. Si conferma pertanto un grado di severità BASSO con Outlook stabile.

ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Allo stato attuale, le principali fonti di approvvigionamento dell'ATO4 garantiscono la piena copertura del fabbisogno idropotabile, con portate in linea con le medie storiche del periodo.

Si segnalano, tuttavia, criticità puntuali sulle seguenti sorgenti, che sono costantemente monitorate:

Sorgente Mole Muti (Sezze):

A seguito di un abbassamento significativo del livello nei mesi invernali, è stato implementato un sistema di sollevamento provvisorio per sopperire al deficit. Per una soluzione strutturale e data la sensibilità della fonte ai periodi di siccità, è necessario realizzare un collegamento strategico di circa 1 km con la vicina captazione di Sardellane.

Sorgente Romana Vecchia (Sermoneta):

Per questa fonte è in corso di realizzazione una condotta di interconnessione con il serbatoio di Mancinella/pozzo Via delle Vigne. L'opera, il cui completamento è previsto entro Giugno 2027, garantirà una portata integrativa fondamentale in caso di necessità.

Sorgente Fontana Grande (Amaseno):

Si è registrata una forte riduzione della portata nel corso del mese di Novembre, che ha reso necessaria l'attivazione del pozzo "Donkey", realizzato nel 2017 considerato come riserva

Si conferma inoltre il completamento e l'attivazione di nuove captazioni strategiche di emergenza, a presidio delle aree più sensibili (Monti Lepini e Sud Pontino), che garantiscono una risorsa aggiuntiva complessiva di 420 l/s:

Area Monti Lepini: ~ 200 l/s di portata integrativa disponibile.

Area Sud Pontino: ~ 220 l/s di portata integrativa disponibile.

TABELLA PORTATA INTEGRATIVA DISPONIBILE MONTI LEPINI

DESCRIZIONE INTERVENTO	(l/s)
CAMPO POZZI «25 PONTI»	90 ca.
COLLEGAMENTO RETE DI MINTURNO CON RETE ACQUACAMPANIA A CELLOLE	120 ca.
SORGENTE FORMA DEL DUCA	10 ca.
TOTALE	220 ca.

TABELLA PORTATA INTEGRATIVA DISPONIBILE MONTI LEPINI

DESCRIZIONE INTERVENTO	(l/s)
POTENZIAMENTO FIUMICELLO - ATTIVAZIONE DEI POZZI VÒLAGA	40 ca.
INTEGRAZIONE SARDELLANE	70 ca.
POZZO DONCHEI AMASENO CON RELATIVA CONDOTTA CON LA RELATIVA CONDOTTA ADDUTTRICE DI COLLEGAMENTO	40 ca.
CAMPO POZZI S. FRANCESCO, VIA PONTE PRIVERNO - COMUNE DI ROCCAGORGIA	50 ca.
TOTALE	200 ca.

COMUNI E RELATIVA POPOLAZIONE INTERESSATI DA IMPATTI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DAL DEFICIT DI DISPONIBILITÀ IDRICA

Ad oggi, nessun comune è interessato da deficit idrici.

In caso di un'ulteriore, significativa riduzione della disponibilità presso le fonti critiche menzionate, i comuni potenzialmente interessati sarebbero:

- Comune di Sezze: Popolazione potenzialmente impattata di circa 5.000 abitanti (criticità legata a Mole Muti).
- Comune di Sermoneta: Popolazione potenzialmente impattata di circa 2.000 abitanti (criticità legata a Romana Vecchia).
- Sorgente Fontana Grande (Amaseno): Popolazione potenzialmente impattata di circa 4.000 abitanti (criticità legata a Fontana Grande).

MISURE DI TIPO EMERGENZIALE PER IL SOCCORSO E L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (RIDUZIONI DELLE PRESSIONI NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE, TURNAZIONI, APPROVVIGIONAMENTO MEDIANTE AUTOBOTTI, INSTALLAZIONE DI SERBATOIO DI EMERGENZA, ETC) CHE SI INTENDONO PREDISPORRE, PER CIASCUN COMUNE, AL FINE DI MITIGARE GLI EFFETTI DERIVANTI DI TALE CRITICITÀ

- In sinergia con l'ATO 4, è stato predisposto un piano d'azione proattivo per fronteggiare eventuali scenari di criticità idrica. L'obiettivo è duplice: garantire la massima continuità del servizio e attivare un flusso informativo trasparente e tempestivo verso l'utenza e gli stakeholder istituzionali. Il piano prevede un approccio graduale, basato sulla severità del deficit idrico:
- Fase 1: Peggioramento della disponibilità idrica
 - Qualora si registrasse una diminuzione significativa delle portate, non compensabile dall'attivazione delle fonti strategiche di emergenza, verrà implementato un piano di gestione notturna delle pressioni di rete. Attraverso la regolazione delle valvole già presenti sull'infrastruttura, questa manovra consentirà il recupero dei livelli nei serbatoi di accumulo e ridurrà lo stress sulle opere di captazione.
- Fase 2: Grave deficit idrico
 - In caso di un gravissimo e persistente deficit delle fonti, Acqualatina attiverà turnazioni programmate nella fornitura idrica per i comuni interessati. Tale misura sarà costantemente associata a un servizio sostitutivo di approvvigionamento mediante autobotti, per mitigare i disagi alla popolazione.

Il piano di azioni risulta inoltre programmato con le:

AZIONI ORGANIZZATIVE

Programmazione di un piano straordinario di rafforzamento del presidio tecnico sul territorio h24:

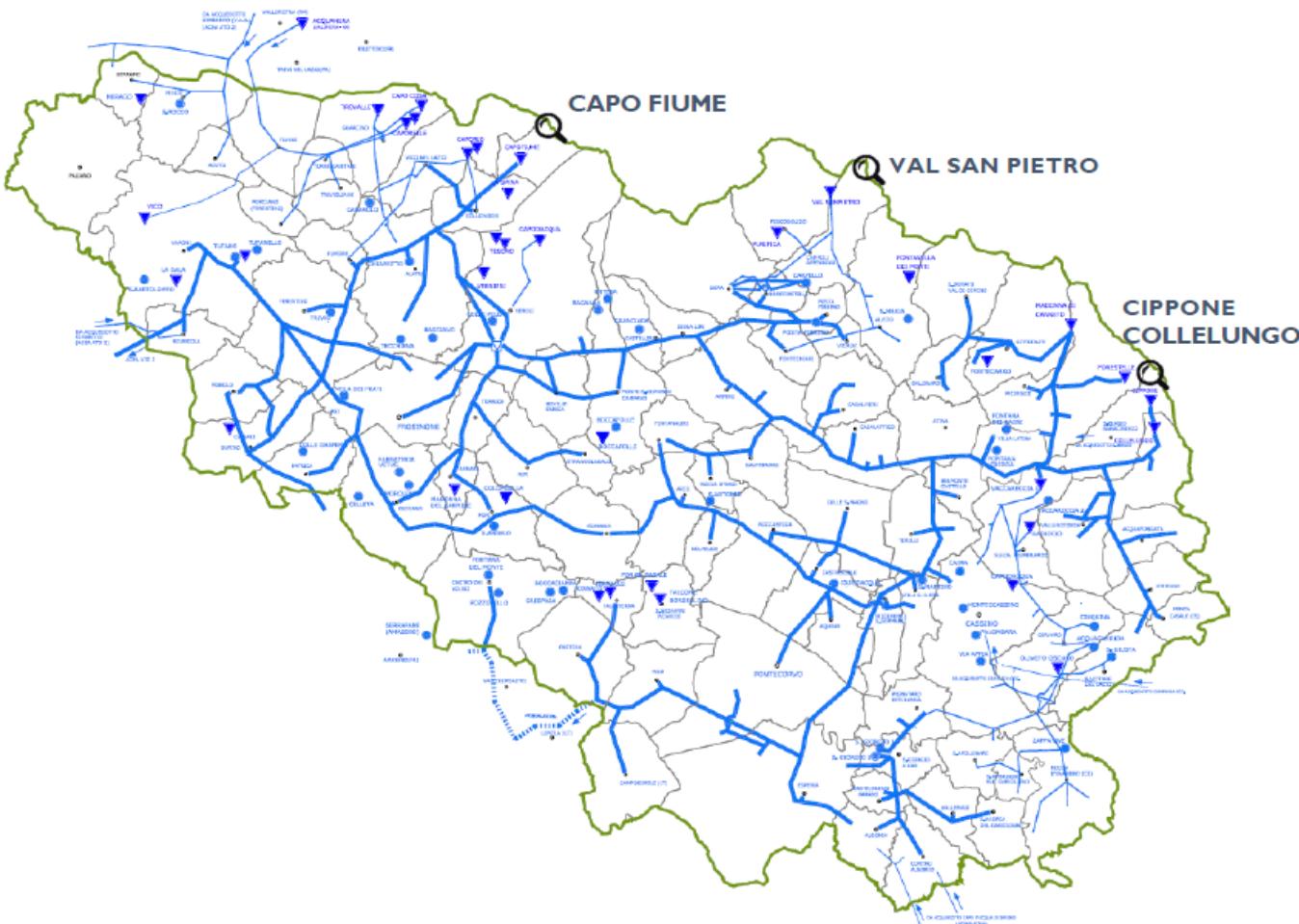
- o Potenziamento turnazione del personale Tecnico e di coordinamento
- o Attivazione del presidio della control room h24 per un monitoraggio continuo e centralizzato del territorio
- o Potenziamento attività di ricerca perdite occulte
- o Potenziamento del call center per un'informazione costante e aggiornata all'utenza
- o Riduzione dei tempi di intervento di manutenzione sulla rete

Ad oggi le azioni previste sono, esclusivamente, quelle a medio e lungo termine, per aumentare la sicurezza e resilienza del S.I.I.

Per tutte le conclusioni supportate dal contributo del gestore del S.I.I., per il comprensorio legato ad ATO4 Lazio Meridionale Latine, il grado di severità idrica è confermato di BASSO grado con Outlook stabile.

ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

DISPONIBILITÀ FONTI ACEA ATO5



Si sono analizzate tre fonti superficiali di altitudine con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5.

Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

Ubicazione

Capo Fiume (Collepardo) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainarde.



REGIONE
LAZIO

DISPONIBILITÀ IDRICA 2025 - Andamento fonti

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:

- 75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:
 - o 42 captazioni profonde (pozzi) e o 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

1. Posta Fibreno – campo pozzi
2. Anagni Tufano – campo pozzi
3. Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
4. Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
5. Collepardo Capofiume – sorgente
6. Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
7. San Giorgio- campo pozzi
8. Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
9. Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
10. Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo - sorgente

Crisi idrica nel Lazio e a Frosinone

Negli ultimi anni, si è assistito a un cambiamento climatico che ha impattato negativamente sull'andamento delle precipitazioni in tutta Italia, inclusa la regione Lazio e la provincia di Frosinone. La diminuzione delle piogge ha portato a una diffusa emergenza idrica, con conseguenze significative per la disponibilità delle risorse idriche.

Considerando il valore di disponibilità idrica rinnovabile totale è stato rilevato nel 2022 una variazione pari a **-36,9% di disponibilità per l'Appennino Centrale e di -24,7% di disponibilità per l'Appennino Meridionale**.

Tale contesto ha determinato delle ripercussioni alla capacità di recupero delle fonti di approvvigionamento gestite, come evidenziato dalla situazione pluviometrica ottenuta analizzando i pluviometri rappresentativi del territorio ATO5, dislocati nei seguenti Comuni: Alatri, Alvito, Anagni, Ceccano, Pastena, Piglio, Pontecorvo e Sant'Elia Fiume Rapido.

Sullo stato della disponibilità delle maggiori fonti di approvvigionamento idrico in gestione di Acea Ato5 con aggiornamento dei dati al mese di ottobre 2025;

In riferimento alle variabili meteoclimatiche occorse nel territorio in gestione di Acea Ato5, si riporta quanto segue:

(i) il passato mese di ottobre 2025 ha registrato un valore di precipitazione cumulata mensile (75 mm) che mediamente risulta inferiore al 50° percentile della serie storica di riferimento (1991 – oggi) pari a circa 130 mm. In particolare, durante il mese di ottobre 2025 si sono verificati eventi meteorici caratterizzati da altezze di pioggia, di breve durata e localizzati in aree circoscritte;

(ii) gli apporti pluviometrici verificatisi non permettono di mitigare le diffuse condizioni di deficit di lungo termine: in particolare, a scala di 24 mesi si continua a registrare un valore dell'indice di anomalia di precipitazione (mediato sull'intero territorio in gestione) che risulta essere il più gravoso della serie storica di riferimento. Tale valore, secondo letteratura, riconduce alla classificazione dello stato pluviometrico attuale corrispondente ad "estremamente secco". Quanto introdotto e desumibile dall'analisi dei valori di SPI calcolati per l'area in esame a scala di 24 mesi mostrati in Figura 1;

(iii) in merito ai valori di temperatura medi giornalieri registrati per l'intera superficie gestita da Acea Ato5, si riporta che circa il 70% dei giorni del 2025 ha presentato valori superiori alla mediana giornaliera di riferimento, in particolare il 10% dei giorni ha riportato valori superiori anche al 95° percentile della serie storica (Figura 2, Tabella 1). Tale parametro influisce direttamente sui fenomeni di evaporazione ed evapotraspirazione e pertanto condiziona negativamente il tasso di ricarica potenziale delle falde acquifere.

In aggiunta, si sottolinea che le attuali condizioni siccitose di lungo termine risultano essere confrontabili con quelli relativi ai più recenti anni siccitosi (i.e. 2017, 2022, 2024).

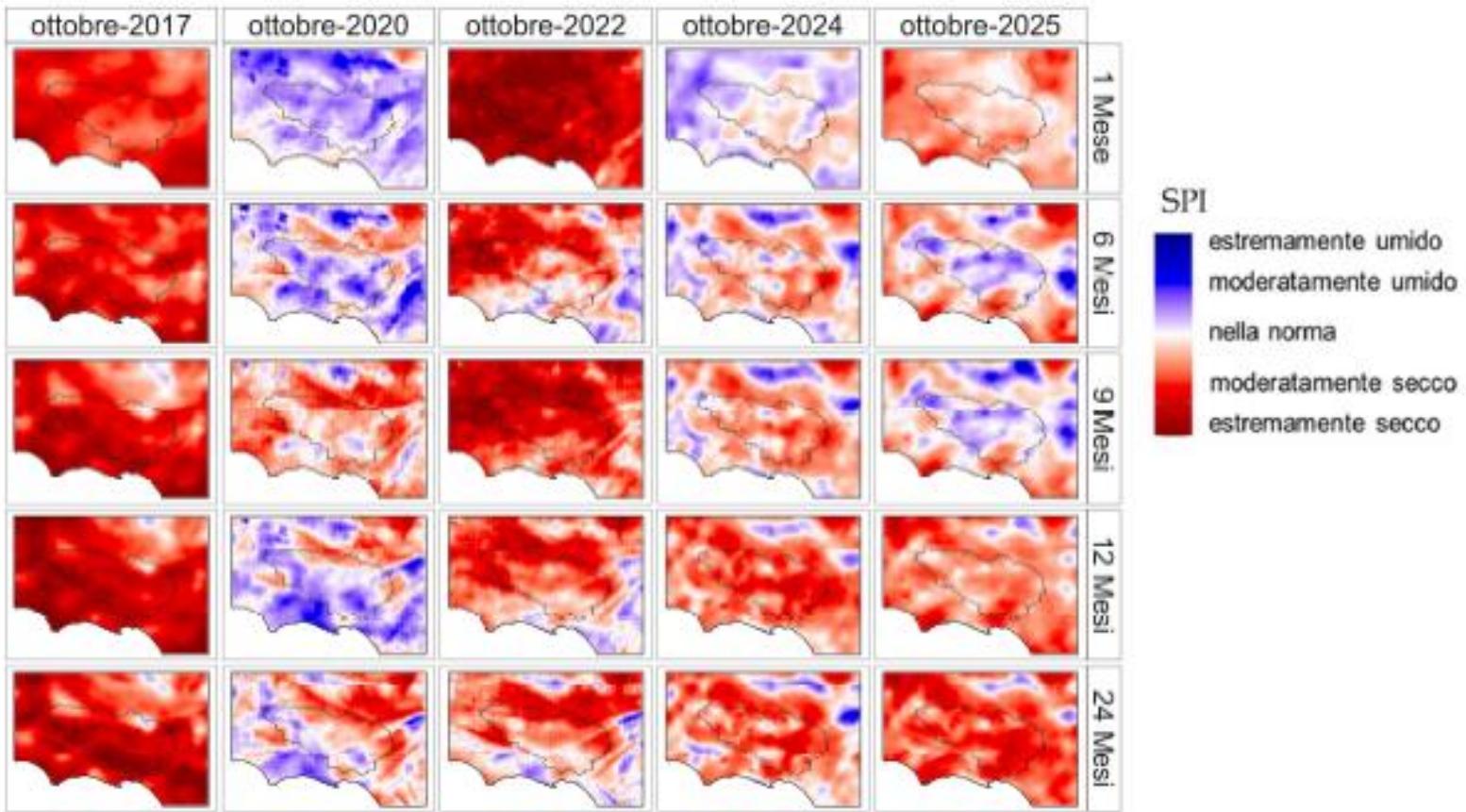


Figura 1. Andamenti dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) rappresentati, per diversi anni e diverse scale di interesse, sull'intero territorio gestito da Acea Ato5 (linea nera)

Legenda □ 5° e 95° percentile — Media storica

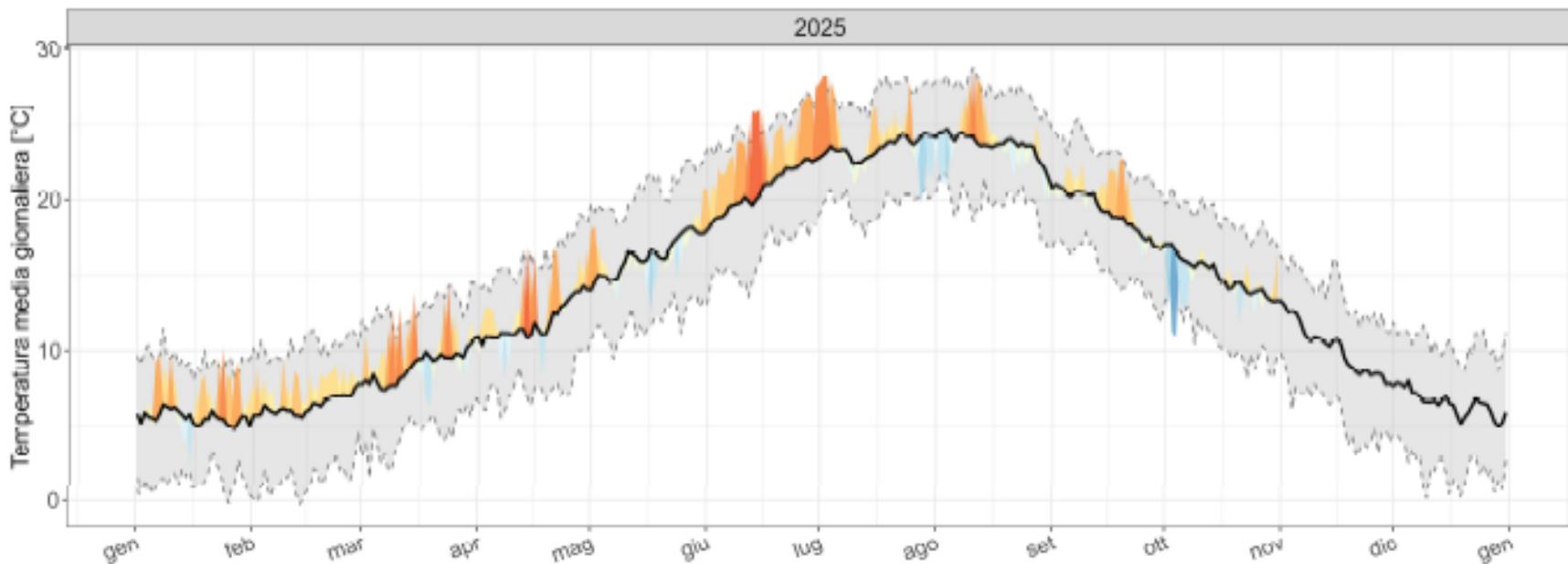


Figura 2. Andamento delle temperature medie giornaliere valutate rispetto alle soglie percentili di riferimento storiche (1991 - 2024), T_{med} (temperatura mediana storica), T_{95} (temperatura corrispondente al 95-esimo percentile) e T_5 (temperatura corrispondente al quinto percentile)

Tabella 1. Percentuale del numero dei giorni appartenente alle diverse soglie percentili come da Figura 2 per l'anno solare 2025

CLASSE	% GIORNI	CLASSE	% GIORNI
$T \geq T_{95}$	10%	$T < T_5$	2%
$T_{med} \leq T < T_{95}$	57%	$T_5 < T < T_{med}$	31%



REGIONE
LAZIO

Le scale di SPI con aggregazione di lungo termine influenzano i tempi e le dinamiche di ricarica degli acquiferi gestiti da Acea Ato5: pertanto il perdurare di diffuse condizioni di deficit pluviometrico a tali scale determina l'attuale stato di ridotta disponibilità idrica.

In conclusione, per quanto rappresentato, il Gestore esprime apprensione in relazione al quadro di deficit idrico che si prospetta per la futura stagione invernale.

2. comuni e relativa popolazione interessati da impatti significativi derivanti dal deficit di disponibilità idrica – comunicazione dello stato di severità idrica locale;

3. misure di tipo emergenziale per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. a) del D.Lgs 1/2018 (riduzioni delle pressioni nelle reti di distribuzione, turnazioni, approvvigionamento mediante autobotti, installazione di serbatoio di emergenza, etc), in corso e previste a breve termine, per ciascun comune, al fine di mitigare gli effetti derivanti di tale criticità;

4. misure per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture delle reti, ai sensi dell'art. 25, co. 2, lett. b) del D.Lgs 1/2018 (interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, ricerca nuove fonti, etc) che si intendono attuare, entro la fine del corrente anno, per la risoluzione della suddetta problematica;

5. aggiornamento dello stato di Severità Idrica all'interno del proprio ATO di riferimento anche al fine di determinati ulteriori scenari a livello emergenziale di competenza della stessa Regione Lazio;

Vista la prolungata assenza di precipitazioni e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media, gli apporti pluviometrici verificatisi durante il passato mese di ottobre 2025 non permettono di recuperare le diffuse condizioni di deficit e di condurre a benefici misurabili. Solo l'avvento di una stagione autunnale con cospicui contributi pluviometrici (superiori alla media) potrà mitigare parzialmente il periodo di siccità che sta investendo massivamente il territorio gestito da Acea Ato5 e principalmente l'area di alimentazione delle sorgenti maggiori.

Gli interventi messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento idrico anche in periodi siccitosi quale quello in corso.

In conclusione, il Gestore ribadisce che lo Stato di Severità idrica all'interno del proprio ambito di gestione risulta ELEVATO.

Tabella 2: Elenco delle criticità riscontrate per i comuni gestiti a seguito della riduzione di disponibilità idrica delle fonti in gestione

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITÀ	DETTAGLIO CRITICITÀ'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
ALATRI	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Capofiume/pozzi locali	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
ARNARA	MEDIA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Capofiume/ minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Ricorso esclusivo alla fonte di Posta Fibreno, attualmente non adeguato rispetto alle esigenze dei territori serviti	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
BOVILLE ERNICA	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Capofiume/ minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Ricorso esclusivo alla fonte di Posta Fibreno, attualmente non adeguato rispetto alle esigenze dei territori serviti. Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
CASTELLIRI	MEDIA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Ricorso emergenziale a pozzo locale, pronto intervento, regolazioni di portata
FALVATERRA	MEDIA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonti locali	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
FERENTINO	MEDIA	Zona centrale a magio densità abitativa e località Porciano	Minor disponibilità fonte Tufano/ Caporelle ex regione	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento

COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITÀ	DETALLO CRITICITÀ'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
FONTECHIARI	MEDIA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
FROSINONE	BASSA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno e Tufano/ Drastica riduzione Sorgente Capofiume	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
GUARCINO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Prossime turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRE CAJETANI	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Prossime turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TRIVIGLIANO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Caporelle ex regione	Prossime turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Capofiume/ minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Ricorso esclusivo alla fonte di Posta Fibreno, attualmente non adeguato rispetto alle esigenze dei territori serviti. Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
TORRICE	MEDIA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Capofiume/ minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Ricorso esclusivo alla fonte di Posta Fibreno, attualmente non adeguato rispetto alle esigenze dei territori serviti	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
RIPI	MEDIA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Capofiume/ minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Ricorso esclusivo alla fonte di Posta Fibreno, attualmente non adeguato rispetto alle esigenze dei territori serviti	Regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento
STRANGOLAGALLI	MEDIA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione Sorgente Capofiume/ minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Ricorso esclusivo alla fonte di Posta Fibreno, attualmente non adeguato rispetto alle esigenze dei territori serviti	Ricorso a fonte locale, regolazioni di portata, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento



COMUNE	PROBABILITÀ EMERGENZA IDRICA	AREA IMPATTATA	NATURA DELLA CRITICITA'	DETTAGLIO CRITICITA'	INTERVENTI IN CORSO E FUTURI
CASSINO	ALTA	Zona periferica denominata San Michele e Sant'Antonino	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
SANT'ELIA FUMERAPIDO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della Sorgente Vaccareccia II	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento. Avviato studio geologico.
PIGLIO	ALTA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della fonte San Rocco	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Distrettualizzazione, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento, ricorso emergenziale a sorgente locale
POSTA FIBRENO	MEDIA	Intero territorio comunale	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Pronto intervento, regolazioni di portata
SORA	BASSA	Zona centrale ad alta densità abitativa	Minor disponibilità fonte Posta Fibreno	Sistema idrico instabile in termini di soddisfacimento della richiesta d'utenza	Distrettualizzazione, ricerca perdite, ottimizzazione delle pressioni, pronto intervento.
VEROLI	MEDIA	Intero territorio comunale	Drastica riduzione della Sorgente Capofiume/ minor disponibilità della Sorgente Capodacqua	Turnazioni invasive, ricorso a mezzi di servizio sostitutivo	Ricorso a pozzo locale, ottimizzazione delle pressioni, distrettualizzazione, ricerca perdite.